COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 45 in data 10/04/2018

Sommario

1) PREMESSA ... 3
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione ... 3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo ... 4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA ... 5
2.1) Il bilancio di previsione ... 5
2.2) Il risultato di amministrazione ... 5
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui ... 8
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione ... 8
2.4.1) Quote accantonate ... 8
2.4.2) Quote vincolate ... 13
2.4.3) Quote destinate ... 15
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA ... 17
3.1) Il risultato della gestione di competenza ... 17
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio ... 17
3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio ... 18
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto ... 18
3.5) Entrate e spese non ricorrenti ... 20
4) LE ENTRATE ... 21
4.1) Le entrate tributarie ... 22
4.2) I trasferimenti ... 24
4.3) Le entrate extra-tributarie ... 25
4.4) Le entrate in conto capitale ... 27
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie ... 28
4.6) I mutui ... 28
5) LA GESTIONE DI CASSA ... 29
6) LE SPESE ... 30
6.1) Le spese correnti ... 30
6.1.1) Economie di spesa ... 32
6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati ... 33
6.1.3) La spesa del personale ... 34
6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 ... 36
6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione ... 37
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti ... 39
7) I SERVIZI PUBBLICI ... 42
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI ... 43
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui ... 44
8.2) I residui attivi ... 45
8.3) I residui passivi ... 46
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ... 47
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 ... 47
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario ... 47
9.3) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio ... 47
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO ... 48
11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE ... 49
11.1) LA GESTIONE ECONOMICA ... 50
11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE ... 54
12) IL PAREGGIO DI BILANCIO ... 62
12.1) Il quadro normativo ... 62
12.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017 ... 64
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE ... 65
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE ... 68
14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni ... 68
14.2) Elenco enti e organismi partecipati ... 68
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci ... 71
15) DEBITI FUORI BILANCIO ... 72
16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ... 72
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI ... 72

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).
L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolane, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.
Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.
In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.
Il 2016 ha rappresentato il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.
L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.
Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.
Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 31.01.2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- delibera di giunta n. 26 del 21/02/2017, per prelevamento dal fondo di riserva
- delibera di giunta n. 27 del 21/02/2017, per prelevamento dal fondo di riserva e fondo di riserva di cassa
- delibera di giunta n. 58 del 11/04/2017, per prelevamento dal fondo di riserva e fondo di riserva di cassa
- delibera di giunta n. 73 in data 12/05/2017, ratificata con delibera di consiglio comunale n. 46 in data 08/06/2017, per variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2017
- delibera di consiglio comunale n. 53 del 27/07/2017 per salvaguardia ed assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017/2019
- delibera di giunta n. 115 in data 30/08/2017, ratificata con delibera di consiglio comunale n. 69 in data 28/09/2017, per variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2017
- determinazione n. 270 del 25/09/2017 per variazione al fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati
- determinazione n. 286 del 05/10/2017 per adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi
- delibera di consiglio comunale n. 84 del 30/11/2017

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 30 in data 25.02.2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	7	31/01/2017
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	6	31/01/2017
Tariffe Imposta Pubblicità	Consiglio Comunale	9	31/01/2017
Tariffe COSAP	Consiglio Comunale	8	31/01/2017
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	5	31/01/2017
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	10	31/01/2017
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	2	05/01/2017

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.859.966,10 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				3.869.270,65
RISCOSSIONI	(+)	1.799.351,73	14.423.719,71	16.223.071,44
PAGAMENTI	(-)	3.780.413,15	9.972.855,03	13.753.268,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	665.076,96	1.657.807,28	2.322.884,24
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	210.152,82	4.350.292,94	4.560.445,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			246.675,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			1.994.871,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			**1.859.966,10**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		898.453,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2017		11.300,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale		37.628,00
Fondo contenzioso		73.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)		30.000,00
	Totale parte accantonata (B)	**1.050.381,00**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		90.561,18
Vincoli derivanti da trasferimenti		589,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**91.150,19**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**517.914,34**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**200.520,57**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione per € 1.430.364,70. Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 in data 28/05/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio 2015 la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo (€ 47.679,00).
Con delibera di giunta comunale n. 58 del 19/04/2016, integrata con atto n. 70 in data 03/05/2016 è stato accertato un maggior disavanzo, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui per non corretta valorizzazione del fondo pluriennale vincolato, per problemi del software gestionale di contabilità, che ha portato il disavanzo da riaccertamento al valore di € 1.851.211,33.
Con successiva delibera di consiglio comunale n. 60 del 28/07/2016 è stato approvato il piano di rientro della quota di maggior disavanzo di € 420.846,63 da finanziarsi nell'esercizio 2017.
Ora in occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo originario di 1.430.364,70 sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua (47.679,00). In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).
Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.
Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.
In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (non comprende il maggior disavanzo di 420.846,63 in quanto finanziato con risorse del bilancio di previsione dell'esercizio 2017)			**€. 1.430.364,70**
BILANCIO			
	Quota annua	€. 47.679,00	
	Numero di anni (max 30) dal 2015 al 2044	N. 30	

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	47.679,00
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (al netto delle quote 2015 e 2016 già ripianate)	1.335.006,70
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	**1.287.327,70**
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2017	0,00
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)	**0,00**

Dall'analisi del risultato sopra evidenziato si può verificare:

- il completo riassorbimento della quota di maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario registrato alla fine dell'esercizio 2015 per € 420.846,63 ed il cui riassorbimento è stato

finanziato nel bilancio dell'esercizio 2017, per cui è stato possibile nell'esercizio 2017 neutralizzare tale ripiano;

- il riassorbimento della quota di disavanzo ripianato relativo all'esercizio 2017 per € 47.679,00;
- il completo riassorbimento del saldo del disavanzo residuo atteso di 1.287.327,70 essendosi chiuso l'esercizio 2017 con un avanzo primario di 1.859.966,10 e dedotte le quote accantonate, vincolate e destinate presenta anche una parte disponibile per €. 200.520,74.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	**1.646.316,91**
Totale accertamenti di competenza	+	**16.081.526,99**
Totale impegni di competenza	-	**14.323.147,97**
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.241.546,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	**1.163.149,64**

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	**3.181,57**
Minori residui attivi riaccertati	-	**51.722,05**
Minori residui passivi riaccertati	+	**92.118,96**
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	**43.578,48**

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	**1.163.149,64**
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	**43.578,48**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	**653.237,98**
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	**1.859.966,10**

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	610.538,69	1.300.263,77	- 771.905,33	653.237,98	1.859.966,10
Gestione di competenza	- 531.337,81	- 57.040,46	841.890,00	1.208.961,62	1.163.149,64
Gestione dei residui	1.141.876,50	1.357.304,23	- 1.613.795,33	216.181,69	43.578,48
Avanzo esercizi precedenti				-771.905,33	653.237,98

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 / 2	8919	Fondo crediti di dubbia esigibilità	279.000,00	2.000,00	281.000,00
20 / 3	1440	Fondo passività potenziali	20.000,00	10.000,00	30.000,00
20 / 3	8918	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.100,00	-	3.100,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.050.381,00 e sono così composte:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.006.125,00		- 107.672,00	898.453,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2017	8.200,00		3.100,00	11.300,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	10.101,00		27.527,00	37.628,00
Fondo contenzioso	78.000,00		- 5.000,00	73.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	135.000,00		- 105.000,00	30.000,00
				1.050.381,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
b) individuazione del grado di analisi;
c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
   - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
   - media semplice dei rapporti annui;
   - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
   - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "*in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018,* [che] *la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2012-2016	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
Imposta pubblicità	CAP. 150	0,00	0,00%	€ -	318,02	0%	€ -	€ -	0,00%	€ -
Recupero tributi locali	CAP. 165	0,00	0,00%	€ -	191.446,30	0%	€ -	€ -	85,66%	€ 164.000,00
TARI	CAP. 290	375.046,83	35,86%	€ 134.482,71	287.677,89	36%	€ 103.154,32	€ 237.637,03	92,04%	€ 610.000,00
Diritti pubbliche affissioni	CAP. 430	0,00	34,98%	€ -	855,00	35%	€ 299,09	€ 299,09	0,00%	€ -
COSAP	CAP. 260	69.169,02	44,63%	€ 30.869,97	119.087,71	45%	€ 53.148,57	€ 84.018,55	47,28%	€ 89.000,00
Mense scolastiche	CAP. 1481	0,00	0,00%	€ -	137.277,42	0%	€ -	€ -	14,57%	€ 20.000,00
Assistenza scolastica	CAP. 1485	0,00	38,81%	€ -	1.230,00	39%	€ 477,31	€ 477,31	60,00%	€ 738,00
Trasporti scolastici	CAP. 1486	0,00	31,07%	€ -	13.970,00	31%	€ 4.339,84	€ 4.339,84	62,27%	€ 8.699,00
Asili nido	CAP. 1490	0,00	0,00%	€ -	50.052,12	0%	€ -	€ -	0,00%	€ -
Entrate da terzi sponsor	CAP. 1617	447,00	18,03%	€ 80,57	683,00	18%	€ 123,11	€ 203,69	39,56%	€ 447,00
Fitti attivi	CAP. 1695	5.568,50	35,49%	€ 1.976,41	0,00	35%	€ -	€ 1.976,41	100,00%	€ 5.568,50
IMPORTO RESIDUI ATTIVI	da residui	da competenza		**TOTALE**						
	450.231,35	802.597,46		**€ 1.252.828,81**						
								Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amministrazione		€ 898.452,50

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2017

Contenzioso/Sentenza non definitiva	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
Corte di Cassazione	elevato	53.000,00	20.000,00	73.000,00
Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017				73.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	78.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: rideterminazione eventuale rimborso spese di lite	+/-	- 5.000,00
5	**Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017**	**-**	**73.000,00**

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Importo	Importo da accantonare a Fondo
Copertura sinistri	5.000,00	5.000,00
Conguagli utenze	5.000,00	5.000,00
Richieste rimborso tributi	5.000,00	5.000,00
Prudenziali accantonamenti per eventuali perdite società partecipate	15.000,00	15.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	135.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: adeguamento in base a nuova stima rischi	+/-	- 105.000,00
5	**Fondo passività potenziali al 31/12/2017**		**30.000,00**

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 91.150,19 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.561,18	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	589,01	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	**91.150,19**	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
1391	Ruoli pregressi sanzioni al CdS			-	90.561,18	-	-	-	90.561,18
									-
									-
									-
									-
									-

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
932	Contributo fondo accoglienza immigrati	679	Spese accoglienza richiedenti asilo		3.000,00	2.410,99			589,01
910	Contributo regione fornitura gratuita libri testo	2975	Fornitura libri sc.elem.		10.051,98	10.051,98			-
916	Contributo regione per gestione nido	613042	Servizi all'infanzia presso asili nido		16.041,62	16.041,62			-
2803	Contributo regione a sostegno processi partecipativi	9012	Progetto Nonantola Partecipa		11.550,00	11.550,00			-
2804	Contributo regione progetto preve-de1	3829	Progetto preve-de1		3.000,00	3.000,00			-
2802	Contributo regione fondo inquilini morosi incolpevoli	664	Trasferimento a Unione sociale		24.762,71	24.762,71			-

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
									-
									-
									-
									-
									-
									-

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
									-
									-
									-
									-
									-

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 517.914,34 così determinate:

Risorse destinate ad investimenti al 1/1/2017	+	€ -
Riduzione per applicazione al bilancio 2017 avanzo destinato	-	€ -
Incremento per avanzo gestione di competenza destinato ad investimenti	+	€ 517.883,75
Incremento per avanzo gestione residui destinato ad investimenti	+	€ 30,59
Svincolo accantonamenti di parte capitale	-	
		€ 517.914,34

In particolare nel 2017 si è registrato un saldo positivo nella parte capitale (gestione competenza) di €. 517.883,75 così determinato:

DESCRIZIONE		IMPORTO
FPV ENTRATA PARTE CAPITALE		€ 1.398.337,39
AVANZO VINCOLATO PER INVESTIMENTI		€ -
AVANZO ACCANTONATO PER INVESTIMENTI		€ -
AVANZO DESTINATO PER INVESTIMENTI		€ -
AVANZO APPLICATO AD INVESTIMENTI		€ -
TITOLO IV		€ 2.174.424,48
TITOLO V		€ -
TITOLO VI		€ -
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE		**€ 3.572.761,87**
ENTRATE TITOLO II PER SPESE DI INVESTIMENTO		€ 264.740,29
TOTALE ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI		**€ 3.837.502,16**
TOTALE IMPEGNI DI PARTE CAPITALE (COMPRESO FPV)	-	**€ 3.314.518,41**
SPESE TITOLO 3.01	-	€ 5.100,00
AVANZO DI PARTE CAPITALE - GESTIONE COMPETENZA		**€ 517.883,75**
Tale avanzo è stato così suddiviso:		

DESCRIZIONE	Cap.	IMPORTO
		€ -
TOTALE FONDI VINCOLATI		€ -
TOTALE FONDI ACCANTONATI		€ -
Avanzo libero destinato ad investimenti e non utilizzato nel 2017		€ -
TOTALE FONDI LIBERI		**€ -**
DESTINATO AD INVESTIMENTI DA GESTIONE COMPETENZA 2017		**€ 517.883,75**

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 1.115.470,64 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	**16.081.526,99**
Impegni di competenza	-	**14.323.147,97**
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	**1.646.316,91**
Impegni confluiti nel FPV	-	**2.241.546,29**
Disavanzo di amministrazione applicato	-	**47.679,00**
Avanzo di amministrazione applicato	+	**-**
		1.115.470,64

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	**2016**	**2017 Previsioni**	**2017 Rendiconto**
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	-	303.275,69	-	247.979,52
Entrate titolo I	+	9.316.955,68	9.403.748,68	9.401.943,00	9.616.978,23
Entrate titolo II	+	1.796.086,46	733.219,02	644.224,00	940.395,71
Entrate titolo III	+	2.259.115,54	1.941.940,16	2.067.468,00	2.181.565,69
Totale titoli I, II, III (A)		**13.372.157,68**	**12.078.907,86**	**12.113.635,00**	**12.738.939,63**
Disavanzo di amministrazione	-	47.679,00	47.679,00	468.526,00	47.679,00
Spese titolo I (B)	-	12.271.466,44	11.138.748,29	11.731.556,00	11.495.925,21
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	303.275,69	247.979,52	-	246.675,22
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	370.598,32	346.107,22	334.400,00	334.312,54
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		**379.138,23**	**601.669,52**	**- 420.847,00**	**862.327,18**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		-		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	230.000,00	-	420.847,00	
Contributo per permessi di costruire	+	230.000,00		420.847,00	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:…….)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				264.740,29
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (……..)	-				264.740,29
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		**609.138,23**	**601.669,52**	**-**	**597.586,89**

Equilibrio di parte capitale					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	1.715.622,33	1.403.450,28	1.128.208,76	1.398.337,39
Entrate titolo IV	+	1.108.617,22	656.384,11	2.014.880,70	2.174.424,48
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		**1.108.617,22**	**656.384,11**	**2.014.880,70**	**2.174.424,48**
Spese titolo II (N)	-	1.005.716,50	101.883,90	1.974.780,52	1.319.647,34
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	1.403.450,28	1.398.337,39	747.461,94	1.994.871,07
Spese titolo III (P)	-				5.100,00
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (**R=M-N-O-P-Q**)		**415.072,77**	**559.613,10**	**420.847,00**	**253.143,46**
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	230.000,00		420.847,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				264.740,29
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		**185.072,77**	**559.613,10**	**-**	**517.883,75**

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 653.237,98, ante accantonamenti, vincoli, destinazioni e disponibilità; in conseguenza dell'obbligo di garantire la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri accostamenti l'esercizio 2016 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di €. 584.188,02, poiché derivante dal riaccertamento straordinario dei residui il cui ripiano era previsto, ai sensi del DM 02/04/2015 in quote costanti per un periodo di 30 anni dal 2015 al 2044.
Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione NON sono state applicate quote di avanzo accantonato, unico fondo disponibile fino al 2016.

Durante l'esercizio 2017 sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali di competenza dell'esercizio 2017:

Fondo	ATTO	Prelievo
Cassa	G.C. N. 26 del 21/02/2017	165.686,32
Riserva + Cassa	G.C. n. 27 del 21/02/2017	6.783,00
Riserva	G.C. n. 58 del 11/04/2017	11.000,00
Cassa	G.C. n. 58 del 11/04/2017	35.400,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	247.979,52			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.128.208,76	1.398.337,39			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.401.943,00	9.368.482,00	99,64%	9.616.978,23	102,65%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	644.224,00	1.043.517,00	161,98%	940.395,71	90,12%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.067.468,00	2.126.280,00	102,84%	2.181.565,69	102,60%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.014.880,70	2.291.656,56	113,74%	2.174.424,48	94,88%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
	TOTALI	**21.224.017,46**	**23.193.545,47**	**109,28%**	**16.081.526,99**	69,34%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		468.526,00	47.679,00	10,18%	0,00	0,00%
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	11.731.556,00	12.556.277,52	107,03%	11.495.925,21	91,56%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.722.242,46	3.532.795,95	129,78%	1.319.647,34	37,35%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	5.100,00	#DIV/0!	5.100,00	0,00%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	334.400,00	100,00%	334.312,54	99,97%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
	TOTALI	**21.224.017,46**	**23.193.545,47**	109,28%	**14.323.147,97**	61,75%

Le tabelle sopra riportate evidenziano:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. Le variazioni intervenute, sia per l'entrata che per la spesa, denotano una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La relativa lettura dei dati deve però essere effettuata per singoli titoli di bilancio, in quanto influenzata da diverse variabili indipendenti e non applicabili per le stesse voci di bilancio; quindi per i primi tre titoli di entrata e per il titolo uno e tre della spesa, che riguardano entrate e spese correnti il risultato è più che positivo, mentre per le entrate e spese in conto capitale occorre evidenziare che le stesse sono influenzate, per quanto riguarda quelle che finanziano lavori ed interventi pubblici, dalla concessione dei rispettivi contributi regionali e da istituzioni private, in stretta connessione con il cronoprogramma delle opere.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti.
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	9.166,25
Recupero evasione tributaria	200.000,00
Entrate per eventi calamitosi	179.852,24
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**389.018,49**
Spese non ricorrenti	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	4.127,60
Spese per eventi calamitosi	176.471,35
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	**180.598,95**
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	**208.419,54**

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.814.495,69	47,88	9.316.955,68	58,12	9.403.748,68	67,98	9.616.978,23	62,36
Titolo II	Trasferimenti correnti	682.313,37	3,33	1.796.086,46	11,20	733.219,02	5,30	940.395,71	6,10
Titolo III	Entrate extratributarie	1.675.543,39	8,17	2.259.115,54	14,09	1.941.940,16	14,04	2.181.565,69	14,15
	Entrate correnti	12.172.352,45	59,39	13.372.157,68	83,41	12.078.907,86	87,32	12.078.907,86	78,33
Titolo IV	Entrate in conto capitale	7.071.068,66	34,50	1.108.617,22	6,92	656.384,11	4,75	2.174.424,48	14,10
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da accensione prestiti	442.770,07	2,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate in c/capitale	7.513.838,73	36,66	1.108.617,22	6,92	656.384,11	4,75	2.174.424,48	14,10
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	809.874,66	3,95	1.550.957,76	9,67	1.097.817,92	7,94	1.168.162,88	7,57
	TOTALE	20.496.065,84		16.031.732,66		13.833.109,89		15.421.495,22	
	Avanzo di amministrazione	1.300.263,77		-771.905,33		653.237,98		1.859.966,10	
	TOTALE ENTRATE	20.496.065,84	100,00	16.031.732,66	100,00	13.833.109,89	100,00	15.421.495,22	100,00

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	11.490.039,08	94,4	11.576.071,22	86,57	11.345.688,84	93,93	11.798.543,92	92,62
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	682.313,37	5,61	1.796.086,46	13,43	733.219,02	6,07	940.395,71	7,38
ENTRATE CORRENTI	12.172.352,45	100	13.372.157,68	100	12.078.907,86	100	12.738.939,63	100

A tale proposito si rileva:
un aumento delle entrate proprie dovuto all'effetto del dispiegarsi nel tempo, dell'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF e le entrate derivate straordinarie per contributo esenzione imu immobili inagibili sisma maggio 2012 - esercizi 2015/2017 (finanzia spese in c/capitale) e del contributo compensativo comuni colpiti da eventi sismici del 2009 e 2012 (art.14 c.12 bis d.l. 244/2016) esercizi 2017/2020 (finanzia spese in c/capitale per sisma) per la somma di euro 264.740,29

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./ Acc*
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	3.246.000	3.246.000	3.246.000	0,00
I.C.I./IMU recupero evasione	200.000	200.000	200.000	0,00
TASI	50.000	50.000	49.206	-1,59
Addizionale IRPEF	1.490.000	1.490.000	1.734.939	16,44
Imposta sulla pubblicità	50.000	50.000	50.972	1,94
TARI	2.169.943	2.169.943	2.169.943	0,00
TARSU/TARI recupero evasione				
Altri tributi	59.000	38.634	42.014	5,73
Totale Imposte, tasse e proventi assimilati	***7.264.943***	***7.244.577***	***7.493.073***	***3,42***
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	2.137.000	2.123.905	2.123.905	0,00
Totale entrate tributarie	**9.401.943**	**9.368.482**	**9.616.978**	**2,64**

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:
le entrate da addizionale comunale all'IRPEF, dovuto all'effetto del dispiegarsi nel tempo, dell'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	200.000,00	8.553,70	4,28%	191.446,30	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi	23.384,01	21.919,00	93,73%	1.465,01	
Totale	**223.384,01**	**30.472,70**	13,64%	**192.911,31**	**164.000,00**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	140.193,65	
Residui riscossi nel 2017	140.193,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	192.911,31	
Residui totali	192.911,31	
FCDE al 31/12/2017	164.000,00	85,01%

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	73.602,17	
Residui riscossi nel 2017	73.602,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	33.734,12	
Residui totali	33.734,12	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	698,55	
Residui totali	698,55	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	535.880,70	
Residui riscossi nel 2017	160.833,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	375.046,83	69,99%
Residui della competenza	287.677,89	
Residui totali	662.724,72	
FCDE al 31/12/2017	610.000,00	92,04%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2014	*Anno 2015*	*Anno 2016*	*Anno 2017*
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	80,63%	69,67%	77,85%	79,62%
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	621,01	588,23	592,10	602,68

A tale proposito si osserva che:
l'effetto delle norme sul riparto di risorse effettuato al livello decisionale centrale e le riforme del federalismo fiscale stanno contraendo la capacità degli enti di contare su risorse proprie derivanti dai tributi locali, senza però la garanzia di poter contare su risorse derivate e da trasferimenti pari al minor gettito sui propri tributi locali. E' chiaro anche che all'interno del titolo 1 si trova anche, contabilmente, l'entrata relativa al fondo di solidarietà comunale la cui quantificazione si modifica anno per anno e la tassa sui rifiuti urbani il cui andamento dei costi influenza di pari importo i relativi proventi che dovranno essere pari al recupero integrale dei costi.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Acc. vs prev.def.*
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	644.224,00	1.043.517,00	940.395,71	-10,97%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	**644.224,00**	**1.043.517,00**	**940.395,71**	

Tra i minori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni definitive si segnala:

- minore assegnazione del contributo regionale per rimborso canoni di locazione immobili adibiti ad uffici comunali per emergenza sisma (conseguente minore spesa) per euro 53.782
- minore assegnazione del contributo regionale per rimborso spesa lavoro straordinario per emergenza sisma (conseguente minore spesa) per euro 14.516

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Acc. VS Prev. Def.*
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
VENDITA DI BENI	801,00	801,00	318,00	-151,89%
ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	984.600,00	983.100,00	1.122.918,56	12,45%
CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	443.113,00	401.038,00	400.738,87	-0,07%
FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	76.000,00	71.000,00	69.530,33	-2,11%
Totale Tip. 30100	*1.504.514,00*	*1.455.939,00*	*1.593.505,76*	*8,63%*
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	25.000,00	87.000,00	90.561,18	3,93%
Totale Tip. 30200	*25.000,00*	*87.000,00*	*90.561,18*	3,93%
Tip. 30300 Interessi attivi				
INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	200,00	200,00	3,57	-5502,24%
INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	0,00	0,00	0,00	
Totale Titp. 30300	*200,00*	*200,00*	*3,57*	-5502,24%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI UTILI E AVANZI	82.000,00	52.132,00	52.131,62	0,00%
Totale Tip. 30400	*82.000,00*	*52.132,00*	*52.131,62*	*0,00%*
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	242.459,00	264.352,00	262.544,34	*-0,69%*
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	135.795,00	134.157,00	102.532,39	*-30,84%*
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	77.500,00	132.500,00	80.286,83	*-65,03%*
Totale Tip. 30500	*455.754,00*	*531.009,00*	*445.363,56*	*-19,23%*
Totale entrate extratributarie	**2.067.468,00**	**2.126.280,00**	**2.181.565,69**	*2,53%*

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:
Assistenza scolastica, trasporto, refezione scolastica, asilo nido, diritti di segreteria e rogito, per un valore accertato complessivo pari ad euro 1.122.918,56 (51,47% del totale entrate extratributarie);
le entrate per violazioni al codice della strada (euro 90.561,18) rappresentano poco più del 4% del totale delle entrate extratributarie e riguardano partite pregresse da ruoli coattivi ed ingiunzioni fiscali.

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni non ci sono particolari segnalazioni per evidenziare gli aumenti e le diminuzioni essendosi realizzato la totalità dello stanziamento definitivo previsto, con una maggiore entrata complessiva del 2,53%.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:
-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.
Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Dal 2016, con il trasferimento della Funzione di Polizia Locale in Unione, anche le entrate di cui sopra non vengono più accertate nel bilancio comunale.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Acc. VS Prev. Def.*
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.049.880,70	1.124.473,56	984.795,26	-14,18%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRE IMPRESE	0,00	17.177,00	17.177,50	0,00%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	82.855,00	72.855,00	-13,73%
ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI E BENI	30.000,00	24.151,00	24.537,83	1,58%
PERMESSI DI COSTRUIRE	935.000,00	1.043.000,00	1.075.058,89	2,98%
Totale entrate in conto capitale	**2.014.880,70**	**2.291.656,56**	**2.174.424,48**	*-5,39%*

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- entrate per concessione edilizie con accertamenti totali per euro 1.075.058,99, già completamente riscossi entro il termine dell'esercizio;
- le alienazioni di diritti reali (trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà) per complessivi accertamenti per euro 23.386,83, già completamente incassati entro il termine dell'esercizio;
- contributo regione per bando riqualificazione urbana – pru per euro 94.178,23
- acconti contributo regione per lavori ripristino Torre dei Modenesi per euro 506.569,09
- contributo regione per messa in sicurezza ed adeguamento sismico scuola media d. alighieri per euro 259.329,21
- contributo regionale per opere di completamento asilo nido perla verde per euro 40.268,65
- contributo regione progetto azioni contrasto e prevenzione criminalità (preve-de.1) per euro 35.000,00
- contributo provincia per realizzazione nuovo nido per euro 44.000,00
- saldo contributo da fondazione CaRiMo per lavori miglioramento sismico Torre dei Modenesi per euro 52.855,00

Le altre entrate da contribuzioni pubbliche e private, per complessivi euro 980.899,40 sono state re imputate agli esercizi successivi in base al cronoprogramma dei relativi lavori finanziati (municipio, torre dei modenesi, piazza Liberazione).

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge. I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 1.075.058,89, di cui Euro 420.847,00, erano stati applicati, in previsione, alla copertura del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, mentre in salvaguardia erano stati destinati, alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio; a consuntivo si registra il non utilizzo di detti oneri in quanto la differenza fra gli accertamenti delle entrate correnti e le spese correnti, compresi gli impegni confluiti nel fondo pluriennale vincolato ed il rimborso dei prestiti presenta un saldo positivo per euro 597.586,89.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	477.251,86	512.441,50	1.075.058,89
Riscossione	476.402,86	512.441,50	1.075.058,89

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Oneri applicati alla parte corrente	260.000,00	57,78	230.000,00	48,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri destinati agli investimenti	190.000,00	42,22	247.251,86	51,81	512.441,50	100,00	1.075.058,89	100,00
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	450.000,00	100	477.251,86	100	512.441,50	100	1.075.058,89	100

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie non presenta movimentazioni finanziarie.

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti non presenta movimentazioni finanziarie.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	6.339.073,91
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	6.339.073,91

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	6.339.073,91
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	**2016**	**2017**
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati non sono stati movimentati.

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2017 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Titolo I	Spese correnti	12.084.892,91	58,80	12.271.466,44	80,74	11.138.748,29	87,81	11.495.925,21	80,26
Titolo II	Spese in c/capitale	6.811.068,66	33,14	1.005.716,50	6,62	101.883,90	0,80	1.319.647,34	9,21
Titolo III	(Spese per rimborso prestiti)	847.270,07	4,12	370.598,32	2,44				
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie					0,00	0,00	5.100,00	0,04
Titolo IV	(Spese per servizi per c/terzi)	809.874,66	3,94	1.550.957,76	10,20				
Titolo IV	Rimborso prestiti					346.107,22	2,73	334.312,54	2,33
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro					1.097.817,92	8,65	1.168.162,88	8,16
	TOTALE SPESE	**20.553.106,30**	**100**	**15.198.739,02**	**100**	**12.684.557,33**	**100,00**	**14.323.147,97**	**100,00**

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Classificazione delle spese correnti per intervento / macroaggregato				2014	2015	2016	2017
1	Personale	101	Redditi da lavoro dipendente	2.674.209,33	2.612.473,78	1.826.236,70	1.581.002,16
2	Acquisto beni di consumo e/o materie prime			161.687,22	165.455,00		
3	Prestazioni di servizi	103	Acquisto di beni e servizi	4.029.799,71	4.009.406,37	5.172.076,82	6.161.084,58
4	Utilizzo di beni di terzi			359.208,00	339.260,92		
5	Trasferimenti	104	Trasferimenti correnti	4.160.512,76	4.413.095,39	3.619.293,22	3.235.297,43
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	107	Interessi passivi	51.716,55	35.513,24	25.900,46	13.743,61
7	Imposte e tasse	102	Imposte e tasse a carico dell'ente	246.697,13	299.880,36	146.105,13	139.612,85
8	Oneri straordinari della gestione corrente			401.062,21	396.381,38		
9	Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00		
10	Fondo svalutazione crediti			0,00	0,00		
11	Fondo di riserva			0,00	0,00		
		108	Altre spese per redditi da capitale			0,00	0,00
		109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			198.236,31	144.782,20
		110	Altre spese correnti			150.899,65	220.402,38
Totale spese correnti				**12.084.892,91**	**12.271.466,44**	**11.138.748,29**	**11.495.925,21**

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

a) la spesa di personale, come previsto dalla normativa vigente e per effetto dei trasferimenti di funzioni e servizi in Unione, è in costante diminuzione;

b) la spesa per prestazione di servizi ora ingloba gli ex interventi prestazioni di servizi, acquisto di beni e utilizzo beni di terzi ed in prospettiva aumenta per l'esternalizzazione di alcuni servizi e l'utilizzo di prestazioni di lavoro interinale, anche per i motivi sopra richiamati;
c) la spesa per interessi passivi è in decremento e in correlazione con i piani di ammortamento dei mutui.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2014	*Anno 2015*	*Anno 2016*	*Anno 2017*
Rigidità spesa corrente	Spese pers. + Quota amm. mutui / Totale entrate Tit. I + II + III x 100	31,22%	23,31%	17,98%	15,04%
Velocità gest. spesa corrente	Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza x 100	57,20%	70,74%	67,77%	68,73%

A tale proposito si osserva che c'è un miglioramento costante nel tempo dovuto a diminuzione di spesa per il personale e per il rimborso di quota capitale dei mutui, mentre non risulta completamente comparabile il dato dei pagamenti rispetto agli impegni per effetto, a partire dal 2016 del pieno avvio della nuova contabilità armonizzata.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie /Prev.Def
101 Redditi da lavoro dipendente	1.701.305,63	1.581.002,16	0,00	120.303,47	7,07%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	167.952,46	139.612,85	0,00	28.339,61	16,87%
103 Acquisto di beni e servizi	6.407.396,18	6.161.084,58	0,00	246.311,60	3,84%
104 Trasferimenti correnti	3.237.406,03	3.235.297,43	0,00	2.108,60	0,07%
107 Interessi passivi	19.645,00	13.743,61	0,00	5.901,39	30,04%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	156.154,00	144.782,20	0,00	11.371,80	7,28%
110 Altre spese correnti	866.418,22	220.402,38	246.675,22	399.340,62	46,09%
TOTALE	***12.556.277,52***	***11.495.925,21***	***246.675,22***	***813.677,09***	***6,48%***

6.1.1) Economie di spesa

E' da premettere che nella quantificazione delle economie di spesa corrente bisogna neutralizzare quelle voci che per vincolo contabile costituiscono già, in fase di programmazione iniziale, accantonamenti che confluiranno nell'avanzo di amministrazione e che sono rappresentati dai fondi:

- Fondo di riserva al valore finale di chiusura dell'esercizio
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo indennità fine mandato sindaco
- Fondo rinnovi contrattuali
- Fondo passività potenziali

per un totale di euro 387.579,00

Le restanti principali economie di spesa (426.098,09) verificatesi nella gestione sono attribuibili, per la maggior parte, ai macroaggregati 1 (redditi da lavoro dipendente per circa euro 120.000) e 3 (acquisto di beni e servizi per circa euro 246.000).
Le motivazioni sono da imputare, per il macroaggregato 1, principalmente a spese di lavoro straordinario non effettuato per elezioni relative al referendum del 28/05/2017 (circa euro 36.000); gli stanziamenti di spesa per i rinnovi contrattuali del personale dipendente (circa euro 28.000) che sono comunque confluiti nel risultato di amministrazione come quota accantonata; non effettuazione di lavoro straordinario e relativi oneri per emergenza sisma (circa euro 17.000); residuali economie per retribuzioni fisse, oneri e contributi in seguito a pensionamenti e mobilità in uscita.

Per il macroaggregato 3 le principali economie di spesa (ossia impegnato meno dello stanziamento definitivo) riguardano

- razionalizzazione dei servizi di manutenzione e pulizie immobili, attrezzature, impianti, patrimonio (minori interventi rispetto alla programmazione annuale, economie da ribassi, ecc.) per circa euro 34.545
- minori spese per utenze rispetto alla spesa storica ed alla programmazione annuale per circa euro 19.000
- minori spese per incarichi legali, servizi amministrativi, servizi di consulenza, funzionamento organi elettivi, ecc. per circa euro 23.000
- minori spese per convenzioni in ambito culturale, attività culturali e della biblioteca (nel 2017 il servizio ha avuto un periodo di non completo funzionamento causa inagibilità dei locali), locazioni di immobili per servizi culturali per circa euro 28.500
- minore spesa per fornitura di lavoro temporaneo per circa euro 41.000
- minori spese per locazioni di immobili ad uso uffici per emergenza sisma, con pari e conseguente minore entrata da contributo regionale, per circa euro 54.000
- minore spesa in conseguenza di minore entrata del contributo ATERSIR per comuni virtuosi nella raccolta differenziata porta a porta per circa euro 9.500

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Macroaggregati									Incidenza%
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	741.031,80	110.416,96	1.000.904,06	1.041.825,91	492,34	0,00	113.362,00	203.688,38	3.211.721,45	27,9379%
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	6.828,94	319.063,31	0,00	0,00	0,00	0,00	325.892,25	2,8349%
04-Istruzione e diritto allo studio	132.181,74	6.153,77	1.144.131,68	270.249,83	0,00	0,00	31.292,00	0,00	1.584.009,02	13,7789%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	165.236,97	9.457,96	322.690,50	148.234,35	4.260,00	0,00	0,00	16.714,00	666.593,78	5,7985%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.500,00	0,2827%
07-Turismo	27.078,99	1.531,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.610,53	0,2489%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	271.927,54	7.893,96	39.272,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319.093,65	2,7757%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	54.916,17	3.997,83	2.447.613,34	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.522.527,34	21,9428%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	663.953,49	71.600,00	84,00	0,00	0,00	0,00	735.637,49	6,3991%
11-Soccorso civile	8.723,73	160,83	217.546,46	51.499,03	0,00	0,00	0,00	0,00	277.930,05	2,4176%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	178.030,42	0,00	307.143,96	1.225.152,00	8.907,27	0,00	128,20	0,00	1.719.361,85	14,9563%
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000%
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	5.000,00	50.173,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.173,00	0,4799%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.874,80	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.874,80	0,0685%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,0783%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000%
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
99-Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
TOTALI	1.581.002,16	139.612,85	6.161.084,58	3.235.297,43	13.743,61	0,00	144.782,20	220.402,38	11.495.925,21	100%
Incidenza %	13,7527%	1,2145%	53,5936%	28,1430%	0,1196%	0,0%	1,2594%	1,9172%	100%	

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 232 in data 10/12/2011.

Andamento occupazionale
Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 49

Assunzioni n. 5

Cessazioni n. 7

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017 n. 47

In dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Affari Generali			6	3		1	
Economico Finanziaria			1	4	1	1	
Tecnica		2	1	6	4	1	
Servizi Scolastici		4	1	3		1	
Servizi Culturali			1	6			

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese per Euro 2.163.500, a fronte di spese preventivate definitive per Euro 2.360.677. Tale scostamento è stato determinato da economie derivanti da non impegno di spese per:

- Servizio elettorale (48.000)
- Rinnovo CCNL (28.000, parte confluita in avanzo accantonato)
- Lavoro straordinario emergenza sisma (18.000)
- Fornitura lavoro temporaneo (41.000)
- cessazioni di personale per quiescenza, mobilità o altre cause

La gestione del personale negli ultimi cinque anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2013	*Anno 2014*	*Anno 2015*	*Anno 2016*	*Anno 2017*
Dipendenti	78	73	67	48	47
Spesa del personale (c.557 legge 296/2006)	3.227.817	2.953.445	2.745.899	2.627.207	2.665.112
Numero di abitanti	15.789	15.804	15.839	15.882	15.957
Numero abitanti per dipendente	202,42	216,49	236,40	330,88	339,51

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, ad eccezione dei Comuni colpiti dal sisma del 2009 e 2012 fino al termine del periodo di emergenza;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 3.089.614;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto	Anno di riferimento
	Media 2011/2013	**2017**
Spese macroaggregato 101	2.767.447	1.573.969
Spese macroaggregato 103	165.161	342.681
Irap macroaggregato 102	63.333	95.035
Altre spese da specificare:		
Rimborsi ai comuni	91.461	149.128
Trasferimento Unione	575.235	1.003.089
Spese personale partecipata	26.225	--
Spese personale ASP	61.845	--
Totale spese di personale (A)	**3.750.707**	**3.163.902**
(-) Componenti escluse (B)	- 661.093	- 498.790
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	**3.089.614**	**2.665.112**
Spesa corrente	13.043.800	11.495.925
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)	**23,69%**	**23,18%**

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente risulta in deroga riguardo l'obbligo del rispetto del limite della suddetta spesa ai sensi di quanto previsto dal decreto legge 16 ottobre 201, n. 148.

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto

legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il Dl n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, Dl n. 50/2017).

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMTI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Spesa sostenuta 2017
1	Studi e incarichi di consulenza	82.862,09	80%	16.572,42	10.250,64
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	34.800,51	80%	6.960,10	0,00
3	Missioni	10.601,77	50%	5.300,89	2.495,11
4	Formazione	15.000,00	50%	7.500,00	4.581,59
5	Autovetture (spese di esercizio)	16.707,42	70%	5.012,23	6.954,38
6	Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
	TOTALI	159.971,79		41.345,63	24.281,72
				DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE	-17.063,91

Si dà atto che complessivamente[1] i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa

[1] Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 4,5% delle spese di personale (Macroagg. 101) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2015), pari a €. 119.441,00.
Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 38.203,05, di cui €. 4.141,85 per incarichi di lavoro autonomo occasionale ed €. 34.061,20 per incarichi di difesa legale (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche). Gli incarichi conferiti sono stati pubblicati nel sito web dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente, al seguente indirizzo:
http://www.comune.nonantola.mo.it/amministrazione_trasparente/consulenti_e_collaboratori/affidamento_incarichi_2017.htm

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che NON sono state sostenute spese per tale tipologia di collaborazione nell'esercizio 2017.

Si da atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica NON sono stati affidati incarichi nell'esercizio 2017 e pertanto si registra la conformità a quanto previsto dai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale impegni*	*Var. % prev./imp.*	*Economie*	*FPV*
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	216.181,00	74.631,00	10.864,00	14,56%	17.407,00	46.360,00
02-Giustizia						
03-Ordine pubblico e sicurezza	9.560,00	82.150,00	72.464,00	88,21%	9.686,00	0,00
04-Istruzione e diritto allo studio	0,00	318.111,30	274.433,00	86,27%	43.678,30	0,00
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali						
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero						
07-Turismo						
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.256,92	253.746,57	20.554,56	8,10%	31.586,72	201.605,29
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	14.034,31	35.994,31				35.994,31
10-Trasporti e diritto alla mobilità		108.000,00				108.000,00
11-Soccorso civile	2.198.036,23	2.512.093,44	888.492,56	35,37%	20.689,41	1.602.911,47
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	102.174,00	148.069,33	52.839,22	35,69%	95.230,11	
13-Tutela della salute						
14-Sviluppo economico e competitività						
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
19-Relazioni internazionali						
20-Fondi e accantonamenti						
50-Debito pubblico						
60-Anticipazioni finanziarie						
99-Servizi per conto terzi						
TOTALE	**2.722.242,46**	**3.532.795,95**	**1.319.647,34**	**37,35%**	**218.277,54**	**1.994.871,07**

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti (economie) è essenzialmente dovuto a:

- Missione 1: minori costi interventi e lavori sul patrimonio, su trasferimenti a fedi religiose, finanziati da oneri di urbanizzazione per euro 17.407,00
- Missione 3: economia da aggiudicazione lavori finanziati, in parte, con contributo regionale relativi al progetto azioni di contrasto e prevenzione della criminalità PREVE-DE.1 per euro 9.686,00
- Missione 4: ridefinizione somme progettuali in base all'effettiva spesa dei lavori di miglioramento sismico e messa in sicurezza scuola "D. Alighieri" per euro 43.678,30
- Missione 8: risoluzione consensuale di contratti relativi ad incarichi in materia urbanistica per euro 31.586,72
- Missione 11: revisione impegni su immobili danneggiati dal sisma 2012 in base agli effettivi incassi delle relative entrate per contribuzioni per euro 20.689,41

- Missione 12: ridefinizione quadro economico progetto costruzione asilo nido Piccolo Principe in base agli effettivi interventi realizzati e da realizzare per euro 95.230,11

Con il riaccertamento ordinario dei residui è stata, inoltre, effettuata la revisione delle reiscrizioni di impegno, essendo collegati alla realizzazione di opere pubbliche i cui finanziamenti sono in stretta correlazione con l'approvazione dei relativi progetti esecutivi e definitivi e con l'andamento del cronoprogramma dei relativi lavori.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione opera	*Impegni €.*
Missione 1:	
- acquisto arredi ed attrezzature informatiche quota Unione	10.864,00
Missione 3:	
- acquisto arredi ed attrezzature per PM in Unione	9.560,00
- progetto azioni di contrasto e prevenzione della criminalità PREVE-DE.1	62.904,00
Missione 4:	
- lavori di miglioramento sismico e messa in sicurezza scuola "D. Alighieri"	274.433,00
Missione 8:	
- spese tecniche relative ai lavori di sistemazione Piazza Liberazione	19.032,00
- frazionamenti e stime per acquisizione aree secondo stralcio variante SP 255	1.522,56
Missione 11:	
- nolo ponteggi e lavori di ristrutturazione Torre dei Modenesi	386.757,91
- trasferimento alla società interamente partecipata per realizzazione piano investimenti	501.734,65
Missione 12:	
- lavori realizzazione asilo nido Piccolo Principe	44.769,89
- contributi per eliminazione barriere architettoniche	5.895,33
- acquisto ausili per servizi sociali in Unione	2.174,00

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	533.759,21	40%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	785.888,13	60%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
	TOTALE MEZZI PROPRI	1.319.647,34	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
	TOTALE INDEBITAMENTO	-	#DIV/0!

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera n. 2 in data 05/01/2017 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 62,62%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 70,42%, come si desume da seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2017	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido	302.018,10	492.937,83	-190.919,73	61,27%	49,12%
Trasporti scolastici	33.842,73	121.731,83	-87.889,10	27,80%	40,30%
Mense scolastiche	702.927,78	808.500,00	-105.572,22	86,94%	78,59%
Teatro	35.052,03	101.828,74	-66.776,71	34,42%	21,84%
Totali	**1.073.840,64**	**1.524.998,40**	**-451.157,76**	**70,42%**	**62,62%**

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 29/03/2018.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 43.578,48 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	**3.181,57**
Minori residui attivi riaccertati	-	**51.722,05**
Minori residui passivi riaccertati	+	**92.118,96**
Impegni confluiti nel FPV	-	**-**
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	**43.578,48**

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		**SPESE**	
Titolo	**Importo**	**Titolo**	**Importo**
I – Entrate tributarie	995.218,84	I – Spese correnti	3.818.310,11
II – Trasferimenti correnti	471.172,97		
III – Entrate extra-tributarie	896.154,20		
IV – Entrate in c/capitale	129.969,62	II – Spese in c/capitale	48.663,28
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	190,00
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	20.453,54	VII – Spese per servizi c/terzi	215.521,54
TOTALE	**2.512.969,17**	**TOTALE**	**4.082.684,93**

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	**ENTRATE**	**%**	**SPESE**	**%**
Residui riportati dai residui	1.004.025,20	40%	296.737,74	7%
Residui riportati dalla competenza	1.508.943,97	60%	3.785.947,19	93%
TOTALE	2.512.969,17	100%	4.082.684,93	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.799.351,73;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.780.413,15;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 29/03/2018, esecutiva.
Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati €. 2.115.424,36 di impegni, di cui:

- €. 980.899,40 finanziati con entrate correlate
- €. 1.134.524,96 finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 980.899,40 di entrate, di cui:

- €. 980.899,40 quali entrate correlate alle spese.

Si rimanda alla delibera di Giunta n. 42 del 29/03/2018 per i dettagli dell'operazione di riaccertamento.

Al termine dell'esercizio la situazione del residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	995.218,84	619.939,27	232,74			375.046,83
Titolo II	471.172,97	473.604,54		3.181,57		750,00
Titolo III	896.154,20	609.367,17	46.141,74			240.645,29
Gestione corrente	2.362.546,01	1.702.910,98	46.374,48	3.181,57	-	616.442,12
Titolo IV	129.969,62	83.487,46				46.482,16
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	129.969,62	83.487,46	-	-	-	46.482,16
Titolo VII						-
Titolo IX	20.453,54	12.953,29	5.347,57			2.152,68
TOTALE	**2.512.969,17**	**1.799.351,73**	**51.722,05**	**3.181,57**	**-**	**665.076,96**

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	3.818.310,11	3.574.469,84	80.767,20		163.073,07
Titolo II	48.663,28	48.632,69	30,59		- 0,00
Titolo III	190,00	190,00			-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	215.521,54	157.120,62	11.321,17		47.079,75
TOTALE	**4.082.684,93**	**3.780.413,15**	**92.118,96**	**-**	210.152,82

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I			5.901,55	187.975,44	181.169,84	581.813,78	956.860,61
di cui Tarsu/tari			5.901,55	187.975,44	181.169,84	287.677,89	662.724,72
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II					750,00	129.389,47	130.139,47
di cui trasf. Stato						66.467,86	66.467,86
di cui trasf. Regione					750,00	51.898,19	52.648,19
Titolo III	957,00	428,72	30.842,71	37.799,78	170.617,08	685.321,33	925.966,62
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS						12.245,41	12.245,41
Tot. Parte corrente	957,00	428,72	42.645,81	413.750,66	534.456,76	1.814.813,93	2.807.052,88
Titolo IV				31.052,96	15.429,20	233.446,88	279.929,04
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX			836,60		1.316,08	27.835,82	29.988,50
Totale Attivi	**957,00**	**428,72**	**37.580,86**	**256.828,18**	**369.282,20**	**1.657.807,28**	**2.322.884,24**
PASSIVI							
Titolo I	5.576,80	8.869,65	3.073,20	368,95	145.184,47	3.594.214,09	3.757.287,16
Titolo II						574.608,32	574.608,32
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	42.481,60	52,00	516,00	800,00	2.762,15	181.470,53	228.082,28
Totale Passivi	**48.058,40**	**8.921,65**	**3.589,20**	**1.168,95**	**147.946,62**	**4.350.292,94**	**4.559.977,76**

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realiz-zazione
Gestione corrente	2.362.546,01	3.181,57	46.374,48		2.319.353,10	98%	1.702.910,98	73%
Gestione capitale	129.969,62				129.969,62	100%	83.487,46	64%
Servizi conto terzi	20.453,54		5.347,57		15.105,97	74%	12.953,29	86%
TOTALE	2.512.969,17	3.181,57	51.722,05	-	2.464.428,69	98%	1.799.351,73	73%

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
784/2015	Saldo Tari 2015	187.975,44	Certo
1007/2016	Saldo Tari 2016	181.169,84	Certo

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realiz-zazione
Gestione corrente	3.818.310,11	80.767,20		3.737.542,91	98%	3.574.469,84	96%
Gestione capitale	48.663,28	30,59		48.632,69	100%	48.822,69	100%
Servizi conto terzi	215.521,54	11.321,17		204.200,37	95%	157.120,62	77%
TOTALE	4.082.494,93	92.118,96	-	3.990.375,97	98%	3.780.413,15	95%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti il 2017 riguardano:

Imp./ anno	Descrizione	Importo €.
804/2016	Comando di una dipendente dal comune di Ravarino al Comune di Nonantola - nido comunale	32.123,17
812/2016	Convenzione segretario comunale anno 2016	31.975,29
806/2016	Convenzione gestione associata servizi scolastici anno 2016	31.291,49

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata, iniziale, ante riaccertamento ordinario dei residui 2016, dell'importo complessivo di €. 1.128.208,76, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 0,00
FPV di entrata di parte capitale: €. 1.128.208,76

La situazione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa dopo il riaccertamento ordinario 2016 e variazione di esigibilità di spesa disposta nel corso dell'esercizio 2017:

			2017	2018	2019	2020
		FPV ENTRATA CORRENTE	247.979,52	0,00	0,00	0,00
Residui ATTIVI cancellati e reimputati PARTE CORRENTE	0,00	Entrate correnti riaccertate	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui PASSIVI cancellati e reimputati PARTE CORRENTE	247.979,52	Spese correnti reimputate	247.979,52	0,00	0,00	0,00
FPV SPESA CORRENTE AL 31/12/2016	**247.979,52**	Utilizzo FPV	247.979,52	0,00	0,00	0,00
		FPV ENTRATA CAPITALE	1.398.337,39	1.107.021,33	501.362,33	0,00
Residui ATTIVI cancellati e reimputati PARTE CAPITALE	3.911.935,06	Entrate capitale riaccertate	1.940.737,88	1.232.505,96	738.691,22	0,00
Residui PASSIVI cancellati e reimputati PARTE CAPITALE	5.310.272,45	Spese capitale reimputate	2.232.053,94	1.838.164,96	1.240.053,55	0,00
FPV SPESA CAPITALE AL 31/12/2016	**1.398.337,39**	Utilizzo FPV	291.316,06	605.659,00	501.362,33	0,00
TOTALE FPV SPESA AL 31/12/2016	**1.646.316,91**	FPV spesa capitale	1.107.021,33	501.362,33	0,00	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 42 in data 29/03/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

9.3) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.241.546,29 ed è così determinato:

Situazione alla chiusura del RENDICONTO 2017 (sono comprese le precedenti re-iscrizioni da riaccertamento straordiario 2015, riaccertamento ordinario 2015, 2016):			2018	2019	2020
		FPV ENTRATA CORRENTE	246.675,22	0,00	0,00
Residui ATTIVI cancellati e reimputati PARTE CORRENTE	0,00	Entrate correnti riaccertate	0,00	0,00	0,00
Residui PASSIVI cancellati e reimputati PARTE CORRENTE	246.675,22	Spese correnti reimputate	246.675,22	0,00	0,00
FPV SPESA CORRENTE AL 31/12/2017	**246.675,22**	Utilizzo FPV	246.675,22	0,00	0,00
		FPV ENTRATA CAPITALE	1.994.871,07	1.108.904,45	607.542,12
Residui ATTIVI cancellati e reimputati PARTE CAPITALE	2.952.096,58	Entrate capitale riaccertate	1.713.524,66	738.691,22	499.880,70
Residui PASSIVI cancellati e reimputati PARTE CAPITALE	4.946.967,65	Spese capitale reimputate	2.599.491,28	1.240.053,55	1.107.422,82
FPV SPESA CAPITALE AL 31/12/2017	**1.994.871,07**	Utilizzo FPV	885.966,62	501.362,33	607.542,12
TOTALE FPV SPESA AL 31/12/2017	**2.241.546,29**	FPV spesa capitale	1.108.904,45	607.542,12	0,00

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	2016	2017
	1,67%	1,40%	0,86%	0,998%	0,987%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.952.834,33	3.546.631,84	3.162.633,92	2.792.035,60	2.445.928,38
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-406.202,49	-383.997,92	-370.598,32	-346.107,22	-334.312,54
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**3.546.631,84**	**3.162.633,92**	**2.792.035,60**	**2.445.928,38**	**2.111.615,84**
Nr. Abitanti al 31/12	15.789	15.804	15.839	15.882	15.957
Debito medio per abitante	224,63	200,12	176,28	154,006	132,332

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	35.513,00	25.900,00	13.744,00
Quota capitale	370.598,00	346.107,00	334.313,00
TOTALE	**406.111,00**	**372.007,00**	**348.057,00**

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del DPR n. 194/1996, secondo l' articolazione dei nuovi schemi allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal Consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell' organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell' ente.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

		CONTO ECONOMICO	2017	2016
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		PROVENTI DA TRIBUTI	7.493.073,48	7.230.039,77
2		PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	2.123.904,75	2.173.708,91
3		PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.998.045,97	816.979,57
	a	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	940.395,71	733.219,02
	b	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
	c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.057.650,26	83.760,55
4		RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	1.550.892,29	1.311.822,82
	a	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	270.119,45	374.147,42
	b	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	191.568,00	714,00
	c	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.089.204,84	936.961,40
5		VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)	0,00	0,00
6		VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
7		INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
8		ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	554.918,33	509.638,74
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.720.834,82**	**12.042.189,81**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	168.094,60	90.682,24
10		PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.123.259,82	4.007.403,64
11		UTILIZZO BENI DI TERZI	374.776,27	100.959,41
12		TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	3.768.745,99	4.022.519,05
	a	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.238.518,01	4.001.786,74
	b	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBB.	22.598,00	0,00
	c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	507.629,98	20.732,31
13		PERSONALE	1.694.352,46	1.804.329,63
14		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	589.650,85	1.590.360,33
	a	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.477,47	2.477,47
	b	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	587.173,38	581.757,86
	c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
	d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	0,00	1.006.125,00
15		VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00	0,00
16		ACCANTONAMENTI PER RISCHI	73.000,00	0,00
17		ALTRI ACCANTONAMENTI	68.827,00	231.301,00
18		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	300.504,34	320.585,43
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**13.161.211,33**	**12.168.140,73**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**559.623,49**	**-125.950,92**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		PROVENTI FINANZIARI		
19		PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	52.131,62	120.239,28
	a	DA SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00
	b	DA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00
	c	DA ALTRI SOGGETTI	52.131,62	120.239,28
20		ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3,57	239,32
		Totale PROVENTI FINANZIARI	**52.135,19**	**120.478,60**
		ONERI FINANZIARI		
21		INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	13.743,61	25.900,46
	a	INTERESSI PASSIVI	13.743,61	25.900,46
	b	ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
		Totale ONERI FINANZIARI	**13.743,61**	**25.900,46**

		CONTO ECONOMICO	2017	2016
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**38.391,58**	**94.578,14**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		RIVALUTAZIONI	3.057.474,00	27.799,00
23		SVALUTAZIONI	0,00	213.072,49
		TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**3.057.474,00**	**-185.273,49**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		PROVENTI STRAORDINARI	2.072.380,11	658.752,59
	a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1.075.058,89	512.441,50
	b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	17.177,50	0,00
	c	SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	980.143,72	146.311,09
	d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	0,00
	e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00
		Totale PROVENTI STRAORDINARI	**2.072.380,11**	**658.752,59**
25		ONERI STRAORDINARI	6.185.919,21	169.462,76
	a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
	b	SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	6.185.919,21	162.417,40
	c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	0,00
	d	ALTRI ONERI STRAORDINARI	0,00	7.045,36
		Totale ONERI STRAORDINARI	**6.185.919,21**	**169.462,76**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-4.113.539,10**	**489.289,83**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	**-458.050,03**	**272.643,56**
		F) IMPOSTE		
26		IMPOSTE	101.920,00	108.974,82
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-559.970,03**	**163.668,74**

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali. Il valore complessivo dei Componenti Positivi della Gestione per l'anno 2017 è pari ad € 13.720.834,82.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico. Il valore complessivo dei Componenti negativi della Gestione per l'anno 2017 ammonta ad € 13.161.211,33.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente. Il valore complessivo evidenzia un saldo positivo di €. 38.391,58 imputabile alle entrate da utili delle partecipate.

D) RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE: In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla

concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore complessivo evidenzia un saldo positivo di €. 3.057.474,00 imputabile alla valorizzazione della percentuale di possesso delle quote di patrimonio netto di tutte le società / enti partecipati.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: somma di tutte le variazioni economiche positive relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione. Il valore per l'anno 2017 è negativo per €. 4.113.539,10 e comprende insussistenze del passivo e sopravvenienze attive, insussistenze dell'attivo (credito verso società interamente partecipata per canoni concessione reti gas, già eliminato e re imputato nelle scritture finanziarie in occasione del riaccertamento straordinario dei residui 2015, mentre in contabilità economica è stato possibile stralciarlo solo nel 2017 in quanto l'emissione delle note di accredito è avvenuta con ritardo per problematiche connesse ai risvolti fiscali risolti solo nel 2017) e sopravvenienze passive oltre a oneri straordinari.

Al risultato economico vengono decurtate le imposte (IRAP), per un valore negativo finale di esercizio di € 559.970,03.

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

La variazione del patrimonio netto corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve.

			STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2017	2016
			A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
			TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE(A)	**0,00**	**0,00**
			B)IMMOBILIZZAZIONI		
I			IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1		COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
	2		COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	0,00	2.477,47
	3		DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	0,00	0,00
	4		CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
	5		AVVIAMENTO	0,00	0,00
	6		IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
	9		ALTRE	0,00	0,00
			Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**0,00**	**2.477,47**
II			IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1		BENI DEMANIALI	4.407.137,39	4.558.886,06
	1.01		TERRENI	46.954,02	46.954,02
	1.02		FABBRICATI	818.386,76	839.494,39
	1.03		INFRASTRUTTURE	3.541.796,61	3.672.437,65
	1.09		ALTRI BENI DEMANIALI	0,00	0,00
III			ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.159.710,46	13.792.774,24
	2.01		TERRENI	5.646.262,49	5.644.739,95
		a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
	2.02		FABBRICATI	10.433.192,03	8.119.211,21
		a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
	2.03		IMPIANTI E MACCHINARI	0,00	0,00
		a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
	2.04		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	224,61	947,22
	2.05		MEZZI DI TRASPORTO	6.524,32	9.862,98
	2.06		MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	65.520,82	5.233,64
	2.07		MOBILI E ARREDI	7.986,19	12.779,24
	2.08		INFRASTRUTTURE	0,00	0,00
	2.99		ALTRI BENI MATERIALI	0,00	0,00
	3		IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	361.431,66	209.798,64
			Totale Immobilizzazioni materiali	**20.928.279,51**	**18.561.458,94**
IV			IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1		PARTECIPAZIONI IN	7.987.696,00	4.930.222,00
		a	IMPRESE CONTROLLATE	1.621.738,00	1.607.394,00
		b	IMPRESE PARTECIPATE	6.365.958,00	3.322.828,00
		c	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
	2		CREDITI VERSO	223.899,51	6.041.509,02
		a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
		b	IMPRESE CONTROLLATE	223.899,51	6.041.509,02
		c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
		d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
	3		ALTRI TITOLI	0,00	0,00
			Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**8.211.595,51**	**10.971.731,02**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)	**29.139.875,02**	**29.535.667,43**
			C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I			RIMANENZE	0,00	0,00
			Totale RIMANENZE	**0,00**	**0,00**
II			CREDITI		
	1		CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	205.306,89	969.001,23
		a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	0,00	0,00
		b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	141.583,49	784.722,27
		c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	63.723,40	184.278,96

			STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2017	2016
	2		CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	410.068,51	601.142,59
		a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	390.068,51	601.142,59
		b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
		c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
		d	VERSO ALTRI SOGGETTI	20.000,00	0,00
	3		VERSO CLIENTI ED UTENTI	780.316,22	847.017,61
	4		ALTRI CREDITI	1.045.026,85	1.066.329,97
		a	VERSO L'ERARIO	11.415,00	11.415,00
		b	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI	237.506,99	237.506,99
		c	ALTRI	796.104,86	817.407,98
			Totale CREDITI	**2.440.718,47**	**3.483.491,40**
III			ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
	1		PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
	2		ALTRI TITOLI	0,00	0,00
			Totale ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	**0,00**	**0,00**
IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1		CONTO DI TESORERIA	6.339.073,91	3.869.270,65
		a	ISTITUTO TESORIERE	6.339.073,91	3.869.270,65
		b	PRESSO BANCA D'ITALIA	0,00	0,00
	2		ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	0,00	0,00
	3		DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
	4		ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
			Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	**6.339.073,91**	**3.869.270,65**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	**8.779.792,38**	**7.352.762,05**
			D)RATEI E RISCONTI		
I			RATEI ATTIVI	0,00	0,00
II			RISCONTI ATTIVI	240.550,64	311.596,67
			TOTALE RATEI E RISCONTI(D)	**240.550,64**	**311.596,67**
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**38.160.218,04**	**37.200.026,15**

			STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2017	2016
			A)PATRIMONIO NETTO		
I			FONDO DI DOTAZIONE	11.047.783,81	11.047.783,81
II			RISERVE	21.849.765,39	19.587.674,78
	a		DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	5.331.865,05	7.680.782,29
	b		DA CAPITALE	2.099.135,87	0,00
	c		DA PERMESSI DI COSTRUIRE	0,00	11.906.892,49
	d		RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	14.418.764,47	0,00
	e		ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	0,00	0,00
III			RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-559.970,03	162.954,74
			TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)	**32.337.579,17**	**30.798.413,33**
			B)FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0,00	0,00
	2		PER IMPOSTE	0,00	0,00
	3		ALTRI	151.928,00	1.237.426,00
			TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)	**151.928,00**	**1.237.426,00**
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
			TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO(C)	**0,00**	**0,00**
			D)DEBITI		
	1		DEBITI DA FINANZIAMENTO	2.122.814,89	2.457.127,43
		a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	2.457.127,43
		b	V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
		c	VERSO BANCHE E TESORIERE	0,00	0,00
		d	VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.122.814,89	0,00
	2		DEBITI VERSO FORNITORI	1.158.540,23	371.718,66
	3		ACCONTI	0,00	0,00
	4		DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.693.020,85	1.524.267,44
		a	ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		
		b	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	97.000,27	33.000,00
		c	IMPRESE CONTROLLATE	1.582.980,27	1.468.883,62
		d	IMPRESE PARTECIPATE	2.279,62	2.266,44
		e	ALTRI SOGGETTI	10.760,69	20.117,38
	5		ALTRI DEBITI	553.415,91	202.274,50
		a	TRIBUTARI	183.601,01	6.282,49
		b	VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	168.992,32	163.448,71
		c	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI		
		d	ALTRI	200.822,58	32.543,30
			TOTALE DEBITI(D)	**5.527.791,88**	**4.555.388,03**
			E)RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			RATEI PASSIVI	142.918,99	606.859,61
II			RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
	1		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
		a	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
		b	DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
	2		CONCESSIONI PLURIENNALI	0,00	0,00
	3		ALTRI RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI(E)	**142.918,99**	**606.859,61**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**38.160.218,04**	**37.198.086,97**

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2017	2016
	Z)CONTI D'ORDINE		
1	IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI	0,00	0,00
2	BENI DI TERZI IN USO	0,00	0,00
3	BENI DATI IN USO A TERZI	0,00	0,00
4	GARANZIE PRESTATE A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
5	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE CONTROLLATE	7.120.969,97	6.946.809,00
6	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE PARTECIPATE	235.994,11	433.650,00
7	GARANZIE PRESTATE A ALTRE IMPRESE	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE(Z)	**7.356.964,08**	**7.380.459,00**

L'attivo del Conto del Patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il valore complessivo risulta pari a €. 29.139.875,02

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale. Il valore è di € 0,00.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili. Questa voce si presenta in bilancio per un valore di € 20.928.279,51.

II.1) BENI DEMANIALI A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze, i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi. Il valore è di € 4.407.137,39.

III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento. Per un valore di € 16.159.710,46.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di 2 principali elementi: la percentuale di capitale posseduta ed il livello di controllo esercitato. Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Per un valore di € 7.987.696,00.

C) ATTIVO CIRCOLANTE L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

I) RIMANENZE La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nelle risultanze contabili questa voce non è valorizzata stante la particolarità della struttura contabile degli enti locali.

II) CREDITI

1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva. Importo di € 205.306,89 (valore dei soli residui attivi al 31/12/2017 derivante dagli accertamenti definitivi emessi).

2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti. Per un valore di € 410.068,51.
3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici. Per un valore di € 780.316,22.
4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi. Per un valore di € 1.045.026,85.

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. Si tratta di beni (titoli, partecipazioni etc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Situazione non presente.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE. Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari. Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e rientrano complessivamente nella voce Fondo di cassa. I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio. Per un valore di € 6.339.073,91.

D) RATEI E RISCONTI I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento. La voce Ratei Attivi (non presente) accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio; la voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per un valore di € 240.550,64.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto rideterminare secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente: I) Il fondo di dotazione; II) Le riserve (risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire); III) Risultato economico di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e

patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:
   a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
   b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il patrimonio netto presenta al 31.12.2017, un valore complessivo di € 32.337.579,17.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia. Sono stati compresi i seguenti Fondi accantonati:
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2017 per Euro11.300,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale per Euro 37.628,00
Fondo contenzioso per Euro 73.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze) per Euro 30.000,00

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. (dato non valorizzato in quanto non previsto dalle norme contabili speciali per gli enti locali)

D) DEBITI
1) DEBITI DI FINANZIAMENTO Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti: a) prestiti obbligazionari; b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti; c) verso altri finanziatori. L'ammontare risulta pari a € 2.122.814,89.
2) DEBITI VERSO FORNITORI I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi. Per un ammontare dì € 1.158.540,23.
3) ACCONTI. (non previsto)
4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti. Per un ammontare di € 1.693.020,85.
5) ALTRI DEBITI Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti. Per un ammontare di € 553.415,91.

E) RATEI E RISCONTI La classe in esame accoglie i valori di rettifica ed integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio e presenta un saldo di euro 142.918,99. La voce Risconti

passivi (non presente) accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

CONTI D'ORDINE: I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vengono rilevati gli impegni assunti su esercizi futuri per un ammontare di € 7.356.964,08.

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.
Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.
La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.
L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate

dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.
Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.
Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.
Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 1.158.000,00.

12.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30 marzo 2018 (prot. n. 54153), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

Certif. 2017

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di NONANTOLA

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

	SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017	
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	1.254
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	1.254
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	96
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	96
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	1.158

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

[x] il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

[ ] il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017

		PARAMETRO	RISULTATO
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	< 5 %	14,60
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclussione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	< 42 %	12,44
3)	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	< 65 %	4,46
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	< 40%	32,68
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;	< 0,5%	0,00
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore)	< 39%	20,92
7)	Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	< 150%	16,58
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	< 1%	0,00
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	< 5%	0,00
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	< 5%	0,00

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare "*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*" tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni "strutturalmente deficitarie" sono destinati a cambiare, per

effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.
Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover "*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*". Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la "*presunzione di positività*".
Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

Indicatori sintetici di bilancio

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Numeratore	Denominatore	Valore dell'indice	Deficitarietà del parametro
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	**[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]** /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	2.152.578,25	12.738.939,63	16,90%	per i Comuni se > 47%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	**Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")** / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	9.497.857,66	14.740.057,56	64,44%	per i Comuni se < 26%
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	**Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo** / max previsto dalla norma	0,00	3.842.293,00	0,00	per i Comuni se > zero
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	**Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))** / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	13.743,61	12.738.939,63	0,11%	per i Comuni se > 15%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	**Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio** / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	47.679,00	12.738.939,63	0,0037	per i Comuni se > 1,20
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	**Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati** / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0,00	12.815.572,55	0,00	per i Comuni se > 1,00
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	**(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento)** / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	12.738.939,63	0,00	per i Comuni se > 0,60

Indicatori analitici di bilancio

Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore	Numeratore	Denominatore	Valore dell'indice	Deficitarietà del parametro
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	**% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui)** / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	16.223.071,44	18.594.496,16	87,25%	per i Comuni se < 55%

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.
A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
  i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
  ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
  iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento del consiglio comunale n. 68 del 28/09/2017 l'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 05/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 23/10/2017;

14.2) Elenco enti e organismi partecipati

enti strumentali partecipati:

Ente/ attività	% Comune di Nonantola al 31/12/2017	% pubblica
ASP Delia Repetto (gestione servizi residenziali e semiresidenziali per popolazione anziana del Distretto sanitario di Castelfranco Emilia)	14,84% Quota variabile determinata in funzione della ripartizione della quota di contribuzione dei comuni soci	100%
Fondazione Villa Emma (gestione del Centro per la pace e l'intercultura Villa Emma, ecc.)	-	-
Fondazione Ora et Labora (tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico,ecc.)	-	-
ACER Modena (ente pubblico economico per la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica)	1,81% Quota variabile in base alla popolazione dei comuni partecipanti	100% (20% Provincia di Modena e 80% i Comuni della Provincia di Modena)
Consorzio attività produttive aree	4,81%	100%

e servizi (coordinamento e raccordo della pianificazione territoriale riguardante gli insediamenti produttivi)	(Le quote di partecipazione di ciascun Comune sono stabilite in base alla popolazione residente, all'entità degli interventi consortili sul territorio ed alla superficie territoriale)	

società controllate:

Società/ attività	% Comune di Nonantola al 31/12/2017	% pubblica
Nonaginta s.r.l. (gestione di servizi strumentali e di interesse generale per il Comune di Nonantola)	100%	100%

società partecipate:

Società/ attività	% Comune di Nonantola al 31/12/2017	% pubblica
HERA S.p.A. (gestione di servizi idrici, energetici, ambientali, manutenzione del verde, illuminazione pubblica) Società quotata	0,0003%	44,68%
Agenzia per la mobilità di Modena (A.MO.) S.p.A. (progettazione delle reti e dei servizi di promozione e controllo del trasporto pubblico locale)	0,0076%	100%
LEPIDA S.p.A. (realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle PP.AA.)	0,0015%	100%
Farmacia Sant'Anselmo s.r.l. (gestione farmacia comunale)	51,00%	51,00%
Geovest s.r.l. (ciclo integrato gestione rifiuti urbani)	7,84%	80,00%
Matilde di Canossa s.r.l. in Liquidazione (promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone Matildiche dell'Emilia-Romagna)	0,41%	92,12%
Matilde Ristorazione s.r.l. (gestione refezione scolastica)	6,85%	51,00%
SETA S.p.A.	0,0018%	43,422%
Sorgea s.r.l.	14,66%	100%

(concessione onerosa dei beni patrimoniali per la gestione del servizio di distribuzione del gas e del Servizio Idrico Integrato, ecc.)		
Sorgeacqua s.r.l. (gestione del servizio idrico integrato)	19,47% (inclusa la partecipazione indiretta attraverso la quota di possesso in Sorgea s.r.l.)	100%

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Debiti e Crediti verso società/enti partecipati

Il saldo dei debiti / crediti risultanti alla data del 31.12.2017 nel rendiconto della gestione del Comune risulta coincidente con i corrispondenti saldi risultanti dalle contabilità aziendali delle società/enti:

Ragione sociale	Debito del Comune	Credito del Comune
Nonaginta s.r.l.	€ 1.519.224,75	€ 223.899,51
ACER Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	€ 0,00	€ 0,00
ASP Delia Repetto	€ 5.046,59	€ 0,00
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	€ 600,00	€ 0,00
Farmacia Sant'Anselmo s.r.l.	€ 0,00	€ 0,00
Fondazione Ora et Labora	€ 0,00	€ 0,00
Fondazione Villa Emma	€ 0,00	€ 0,00
Matilde Ristorazione s.r.l.	€ 147.118,84	€ 0,00
A.M.O. S.p.A.	€ 1.630,06	€ 0,00
Geovest s.r.l.	€ 180.720,60	€ 0,00
Sorgea s.r.l.	€ 0,00	€ 6.100,00
Sorgeaqua s.r.l.	€ 9.248,38	€ 0,00
Hera S.p.A.	€ 0,00	€ 0,00
Lepida S.p.A.	€ 0,00	€ 0,00
Matilde di Canossa s.r.l. in liquidazione	€ 0,00	€ 0,00
S.E.T.A. S.p.A.	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 1.863.589,22**	**€ 229.999,51**

Totale debiti € 1.863.589,22 di cui:
- € 1.519.224,75 verso società controllate
- € 344.364,47 verso società/enti partecipati

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio 2017 NON sono stati stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né sono in essere eventuali contratti stipulati negli esercizi precedenti.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo residuo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
Fidejussione	Nonaginta s.r.l.	7.120.969,97	NO	Come da garanzia fideiussoria
Patronage	Geovest s.r.l.	235.994,11	NO	Limitata alla quota di partecipazione nella società e al debito residuo